

TGROUP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	INTERPORTO DI NOLA LOTTO A B1, - NOLA (NA) 80035
Codice Fiscale	06795691218
Numero Rea	NA 840148
P.I.	06795691218
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	494100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	TGROUP S.P.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	55.616	21.837
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.622	29.241
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.123.377	10.779.871
5) avviamento	5.043.568	3.854.297
7) altre	955.591	418.882
Totale immobilizzazioni immateriali	17.203.774	15.104.128
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.383.791	303.707
2) impianti e macchinario	1.674.344	1.429.907
3) attrezzature industriali e commerciali	1.722.722	603.690
4) altri beni	2.555.151	580.300
5) immobilizzazioni in corso e acconti	17.000	1.892.611
Totale immobilizzazioni materiali	7.353.008	4.810.215
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	43.000	753.000
d-bis) altre imprese	354.323	354.323
Totale partecipazioni	397.323	1.107.323
3) altri titoli	5.450.000	2.740.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.847.323	3.847.323
Totale immobilizzazioni (B)	30.404.105	23.761.666
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	315.500	235.001
Totale rimanenze	315.500	235.001
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.623.000	17.991.347
Totale crediti verso clienti	18.623.000	17.991.347
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.150	990.150
Totale crediti verso imprese controllate	2.150	990.150
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	988.238	680.281
Totale crediti tributari	988.238	680.281
5-ter) imposte anticipate	518.445	108.000
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.627	870.589
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.242.370	472.760
Totale crediti verso altri	2.446.997	1.343.349
Totale crediti	22.578.830	21.113.127
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	182.620	-

6) altri titoli	-	431
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	182.620	431
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.606.017	4.834.745
2) assegni	150.000	-
3) danaro e valori in cassa	74.614	22.786
Totale disponibilità liquide	5.830.631	4.857.531
Totale attivo circolante (C)	28.907.581	26.206.090
D) Ratei e risconti	934.460	789.288
Totale attivo	60.246.146	50.757.044
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
III - Riserve di rivalutazione	6.670.000	6.670.000
IV - Riserva legale	158.324	142.994
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	96.926	96.926
Varie altre riserve	(2)	(1)
Totale altre riserve	96.924	96.925
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	138.792	431
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.569.272	2.277.991
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	538.610	306.611
Totale patrimonio netto	15.171.922	14.494.952
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	43.828	-
4) altri	345.000	450.000
Totale fondi per rischi ed oneri	388.828	450.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.925.906	1.015.847
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.000	480.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.770.000	3.290.000
Totale obbligazioni	3.290.000	3.770.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.190.444	6.294.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.244.977	4.657.188
Totale debiti verso banche	13.435.421	10.951.454
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.413.713	16.710.352
Totale debiti verso fornitori	12.413.713	16.710.352
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.694.787	1.550.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	224.814
Totale debiti tributari	3.694.787	1.775.400
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	605.285	213.128
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	605.285	213.128
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.629	733.724
Totale altri debiti	1.243.629	733.724
Totale debiti	34.682.835	34.154.058

E) Ratei e risconti	8.076.655	642.187
Totale passivo	60.246.146	50.757.044

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.408.408	39.708.230
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	976.846	254.831
altri	2.972.245	160.331
Totale altri ricavi e proventi	3.949.091	415.162
Totale valore della produzione	59.357.499	40.123.392
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	492.181	282.660
7) per servizi	35.948.741	27.219.596
8) per godimento di beni di terzi	5.204.016	3.389.737
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.461.050	4.020.676
b) oneri sociali	2.111.031	938.164
c) trattamento di fine rapporto	634.185	294.828
e) altri costi	1.000.498	488.672
Totale costi per il personale	11.206.764	5.742.340
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.285.912	666.860
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	906.222	356.807
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	90.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.192.134	1.113.667
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(80.499)	(4.720)
14) oneri diversi di gestione	3.160.765	1.246.940
Totale costi della produzione	58.124.102	38.990.220
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.233.397	1.133.172
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	191.908	3.072
Totale proventi diversi dai precedenti	191.908	3.072
Totale altri proventi finanziari	191.908	3.072
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	691.714	481.585
Totale interessi e altri oneri finanziari	691.714	481.585
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(499.806)	(478.513)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	733.591	654.659
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	195.783	348.048
imposte differite e anticipate	(802)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	194.981	348.048
21) Utile (perdita) dell'esercizio	538.610	306.611

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	538.610	306.611
Imposte sul reddito	194.981	348.048
Interessi passivi/(attivi)	533.188	478.513
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.266.779	1.133.172
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	678.013	296.185
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.192.134	1.023.667
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.076.226)	57.811
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.793.921	1.377.663
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.060.700	2.510.835
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(80.499)	(4.720)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(721.653)	(316.266)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.296.639)	2.674.012
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(176.839)	(142.357)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.434.468	67.678
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(216.020)	(1.403.126)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.942.818	875.221
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.003.518	3.386.056
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(533.188)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(348.048)	(481.585)
(Utilizzo dei fondi)	(105.000)	(261.237)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(398.715)
Totale altre rettifiche	(986.236)	(1.141.537)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.017.282	2.244.519
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.681.622)	(2.460.707)
Disinvestimenti	213.707	155.434
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(414.882)	(362.594)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.000.000)	(1.129.061)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(431)
Disinvestimenti	197.310	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.685.487)	(3.797.359)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.533.517	1.030.430
Accensione finanziamenti	587.789	4.420.000
(Rimborso finanziamenti)	(480.000)	(1.235.890)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.641.306	4.214.540
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	973.099	2.661.700
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.834.745	4.150.140
Assegni	0	744
Danaro e valori in cassa	22.786	44.947
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.857.531	4.195.831
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.606.017	4.834.745
Assegni	150.000	-
Danaro e valori in cassa	74.614	22.786
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.830.631	4.857.531

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

VOCI DI BILANCIO	SOCIETA' INCORPORATA DATI IMPORTATI AL 30/09/2022	ELEMENTI MONETARI	ELEMENTI NON MONETARI
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.959.995		4.959.995
C) ATTIVO CIRCOLANTE	7.806.445	7.714.929	91.516
D) RATEI E RISCONTI	9.757		9.757
Totale Attivo	12.776.197	7.714.929	5.061.268
A) PATRIMONIO NETTO	(2.530.100)	(2.530.100)	-
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	(260.945)	(260.945)	-
D) DEBITI	(9.861.397)	(9.861.397)	-
E) RATEI E RISCONTI	(123.755)		(123.755)
Totale Passivo	(12.776.197)	(12.652.442)	(123.755)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Settore attività

La vostra Società, come ben sapete, opera nel settore del trasporto merci su strada. La Società offre servizi completi attraverso una rete di distribuzione specifica che permette di raggiungere l'Italia e l'Europa con tempismo e rigore ed ha realizzato una crescita costante. Nata inizialmente per il trasporto di carichi completi si è specializzata negli anni nel settore del collettame, del pallet, del corriere espresso e della logistica integrata.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e la vostra Società ha migliorato la performance dell'esercizio precedente ed ha proseguito nel proprio disegno di crescita sul mercato mediante le seguenti operazioni straordinarie:

1) In data 06/09/2022 è stato sottoscritto l'atto definitivo di fusione per incorporazione (a rogito del Notaio Angelo de Stefano) della società controllata al 100% "Caloni Trasporti S.r.l.". Si precisa che gli effetti contabili e fiscali della fusione nella incorporante TGroup sono retrodatati al giorno 1/1/2022.

Si fornisce di seguito, un dettaglio delle poste di bilancio rilevate a seguito della suddetta operazione di fusione per acquisizione:

(*) data efficacia

	31/12/2021	30/09/2022 *	31/12/2022
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	TGROUP S.P.A. (Incorporante)	CALONI TRASPORTI S.R. L. (Incorporata)	TGROUP S.P.A.
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	15.104.128	2.086.828	17.203.774
II. Immobilizzazioni materiali	4.810.215	2.873.167	7.353.008
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.847.323		5.847.323
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	21.761.666	4.959.995	28.907.581
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	235.001	91.516	315.500
II. Crediti	21.113.127	7.620.439	22.578.830
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	431		182.620
IV. Disponibilità liquide	6.857.531	94.490	5.830.631
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	28.206.090	7.806.445	28.907.581
D) RATEI E RISCONTI	789.288	9.757	934.460
TOTALE ATTIVO	50.757.044	12.776.197	60.246.147

	31/12/2021	30/09/2022 *	31/12/2022
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	TGROUP S.P.A. (Incorporante)	CALONI TRASPORTI S.R. L. (Incorporata)	TGROUP S.P.A.
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	(5.000.000)	(898.898)	(5.000.000)
III - Riserve di rivalutazione	(6.670.000)	(1.539.032)	(6.670.000)
IV - Riserva legale	(142.994)		(158.324)
VI - Altre riserve	(96.925)		(96.924)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(431)		(138.792)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.277.991)		(2.569.272)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(306.611)	(92.170)	(538.610)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14.494.952)	(2.530.100)	(15.171.923)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(450.000)		(388.828)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	(1.015.847)	(260.945)	(1.925.906)
D) DEBITI	(34.154.058)	(9.861.397)	(34.682.834)
E) RATEI E RISCONTI	(642.187)	(123.755)	(8.076.655)
TOTALE PASSIVO	(50.757.044)	(12.776.197)	(60.246.147)
	31/12/2021	30/09/2022 *	31/12/2022
CONTO ECONOMICO	TGROUP S.P.A. (Incorporante)	CALONI TRASPORTI S.R. L. (Incorporata)	TGROUP S.P.A.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	40.123.392	6.098.285	59.357.496
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(38.990.220)	(6.013.618)	(58.124.100)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.133.172	84.667	1.233.396
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(478.513)	(153.497)	(499.806)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		161.000	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	654.659	92.170	733.591
Totale delle imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	(348.048)		(194.981)
Utile (perdita) dell'esercizio	306.611	92.170	538.610

2) La Società con effetti dal 1° maggio 2022 ha sottoscritto un contratto di affitto di azienda mobiliare con sede in Assisi denominata "Ponte Logistica S.r.l." avente ad oggetto i mdesimi servizi di trasporto, logistica e movimentazione merci con un canone mensile di euro 7.000.

3) In data 30 dicembre 2022 la Società ha acquisito a mezzo di asta competitiva un ramo d'azienda, denominato "LCS S.r.l." con sede in Trento, avente anch'esso ad oggetto servizi di trasporto, logistica e movimentazione merci al prezzo di euro 285.000, di cui euro 185.000 attribuiti ai beni mobili compresi nel ramo, ed euro 100.000 a titolo di avviamento. Il Saldo è stato corrisposto quanto ad euro 87.690 a mezzo assegni circolari e quanto ad euro 197.310 mediante accollo liberatorio di debiti per TFR e ratei non ancora liquidati ai lavoratori trasferiti per effetto della cessione di ramo.

Per una maggiore comprensione si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi (*rilevanti*) considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;

- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Al fine di poter effettuare un confronto tra dati omogenei sono state effettuate le seguenti riclassifiche, ai soli fini comparativi, dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2021.

1) Attivo: I Titoli Mediolanum pari ad euro 2.000.000 classificati al 31/12/2021 tra le "Disponibilità Liquide" sono stati riclassificati nella voce B.III.3 "Altri titoli".

2) Passivo: La voce Debiti verso altri finanziatori, il cui saldo al 31/12/2021 era pari ad euro 3.290.000, è relativa al residuo prestito obbligazionario semplice ("minibond") emesso nell'ambito del progetto Garanzia Campania Bond è stata quindi riclassificata nella voce D 1 "Obbligazioni".

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che la società, al pari degli esercizi precedenti, **non si è avvalsa** della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 17.203.774.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 55.616 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 25.622 e si riferiscono a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

La voce è comprensiva:

- dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato/indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore), che sono ammortizzati in n. 5 anni;

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 11.123.377 e sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo complessivo di euro 5.043.568.

L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.

Nel processo di stima della vita utile dell'avviamento, possono rappresentare utili punti di riferimento:

- a. il periodo di tempo entro il quale la Società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle Società oggetto di aggregazione;
- b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (cd payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della Società;
- c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Per quanto appena descritto, l'avviamento viene ammortizzato in 18 anni e tale periodo rappresenta il lasso di tempo entro il quale la Società prevede di godere dei benefici economici legati alle prospettive reddituali favorevoli e le sinergie generate dalle operazioni di acquisizione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 955.591, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 955.591 sulla base del costo sostenuto.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5%
Avviamento	5,56%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	17.203.774
Saldo al 31/12/2021	15.104.128
Variazioni	2.099.647

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	141.073	264.970	461.388	11.000.000	4.782.496	-	1.144.697	17.794.624
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.236	264.970	432.147	220.129	928.199	-	725.815	2.690.496
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	21.837	-	29.241	10.779.871	3.854.297	-	418.882	15.104.128

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	47.937	0	0	0	7.011	0	359.934	414.882
Riclassifiche (del valore di bilancio)	9.624	-	(6.429)	6.429	-	-	(9.624)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	15.743	0	21.730	647.816	301.381	0	299.241	1.285.912
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	11.209	0	18.111	991.322	1.483.642	0	466.392	2.970.676
Totale variazioni	53.027	0	(10.048)	349.935	1.189.272	0	517.461	2.099.647
Valore di fine esercizio								
Costo	200.219	264.970	473.070	11.997.751	6.273.150	-	1.971.023	21.180.182
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144.604	264.970	447.448	874.374	1.229.580	-	1.015.432	3.976.408
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	55.616	-	25.622	11.123.377	5.043.568	-	955.591	17.203.774

Con riferimento alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" tra le altre variazioni dell'esercizio rileviamo che l'importo pari ad euro 991.322 è relativo prevalentemente alla rilevazione del Marchio Caloni Trasporti in seguito alla già citata operazione di fusione per incorporazione della società Caloni Trasporti S.r.l..

Con riferimento alla voce "Avviamento" tra le altre variazioni dell'esercizio pari a complessivi euro 1.483.642 si evidenzia che l'importo di euro 1.390.000 è relativo all'avviamento rilevato in seguito alla fusione per incorporazione della società controllata Caloni Trasporti S.r.l..

Con riferimento alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" l'incremento dell'esercizio pari ad euro 359.934 e la voce altre variazioni pari ad euro 466.492 sono dovute quanto ad euro 418.268 alla fusione per incorporazione della società controllata Caloni Trasporti S.r.l. e quanto ad euro 408.057 alle migliori su beni di terzi eseguite nel corso dell'esercizio.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

La Società nel corso dell'esercizio 2020 ed in ossequio a quanto previsto dal DL n.104/2020 ha proceduto alla rivalutazione del Marchio aziendale già iscritto tra le immobilizzazioni alla data del 31 dicembre 2019. In particolare, sulla base di una perizia tecnica di stima di un perito indipendente, gli Amministratori hanno provveduto a rivalutare il marchio nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per un importo pari ad 11.000.000 rilevando in contropartita apposita riserva di rivalutazione pari ad euro 10.670.000 al netto del debito tributario per imposta sostitutiva di euro 330.000 le cui prime due quote pari ad euro 220.000 sono stata versata nel 2021 nel 2022 e l'ultima quota verrà versata entro giugno 2023. Ai sensi della L. n.234/2021, che modifica l'art. 110 del DL n.104/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 126 /2020, la Società ha optato per l'estensione a 50 anni del periodo di ammortamento fiscale rilevando le corrispondenti imposte anticipate.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.353.008, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3,30% 10%
Impianti e macchinari Impianti Specifici	10%

Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	7.353.008
Saldo al 31/12/2021	4.810.215
Variazioni	2.543.353

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	317.000	1.869.067	1.176.290	1.094.837	1.892.611	6.349.805
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.293	439.160	572.600	514.537	-	1.539.590
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	303.707	1.429.907	603.690	580.300	1.892.611	4.810.215
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	358.814	446.906	0	805.721
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.300.438	384.799	190.374	-	(1.875.611)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(213.707)	0	0	0	0	(213.707)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	6.647	209.374	290.743	399.458	0	906.222
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	69.571	860.586	1.927.403	0	2.857.561
Totale variazioni	1.080.084	244.997	1.119.031	1.974.851	(1.875.611)	2.543.353
Valore di fine esercizio						
Costo	1.390.438	2.336.551	2.949.590	4.151.390	17.000	10.844.968
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.647	662.208	1.226.869	1.596.238	-	3.491.961

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.383.791	1.674.344	1.722.722	2.555.151	17.000	7.353.008

Con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati" si segnala che l'importo di € 1.300.438 si riferisce alla riclassifica degli acconti versati nel precedente esercizio contabilizzati tra le immobilizzazioni in corso ed acconti a seguito della stipula dell'atto definitivo della compravendita del terreno edificabile sito nel comune di Rimini (RN) ed all'acquisizione di ulteriori terreni a Carisio (VC) confinanti alla piattaforma logistica in previsione di un eventuale ampliamento.

Per quanto riguarda il decremento netto pari ad € 213.707 lo stesso si riferisce alla vendita dell'immobile strumentale realizzato a Carisio nell'ambito dell'operazione *sale and lease back* operativo.

Con riferimento alla voce "Attrezzature industriali e commerciali" tra le altre variazioni rileviamo che l'importo di € 860.586 si riferisce alla già menzionata fusione per incorporazione della Caloni Trasporti e per € 358.814 all'acquisto effettuate nel corso dell'esercizio 2022 di attrezzature industriali (es. scaffalature e pedane) disposte presso le filiali dislocate in tutto il territorio nazionale.

Con riferimento alla voce "Altre Immobilizzazioni" tra le altre variazioni pari a complessivi € 1.927.403 rileviamo che l'importo di € 1.742.402 si riferisce alla già menzionata fusione per incorporazione della Caloni Trasporti ed € 185.000 all'acquisizione dei beni compresi all'interno del ramo d'azienda LCS come descritto in premessa e l'incremento per acquisizione pari ad € 446.906 si riferisce all'acquisto di beni strumentali all'attività aziendale effettuati nel corso dell'esercizio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.658.334
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	133.333
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.547.633
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	78.000

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: Immobile Santigiano. Costo del Bene: Euro 2.500.000

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.333.334
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	83.333
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	636.495
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	56.400

Descrizione contratto leasing: Immobile Prato. Costo del bene: Euro 1.500.000

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.325.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	50.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	911.138
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	21.600

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	5.847.323
Saldo al 31/12/2021	3.847.323
Variazioni	2.000.000

Esse risultano composte da partecipazioni e da titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 397.323, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3-bis, del D.Lgs. 127/1991, in quanto le imprese controllate, individualmente e nel loro insieme, risultano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 1.847.323.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	753.000	-	-	-	354.323	1.107.323	2.740.000	-
Variazioni nell'esercizio								
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	2.710.000	-
Altre variazioni	(710.000)	-	-	-	-	(710.000)	-	-
Totale variazioni	(710.000)	0	0	0	0	(710.000)	2.710.000	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	43.000	-	-	-	354.323	397.323	5.450.000	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Il decremento della voce partecipazioni in imprese controllate, pari a complessivi € 710.000 è dovuto alla già citata operazione di fusione per incorporazione della Società Caloni Trasporti s.r.l. posseduta al 100%.

Con riferimento alla voce partecipazioni in altre imprese la stessa si riferisce alla quota pari al 15,06% di azioni detenute da Tgroup nella società PNP SpA con sede in Milano ed avente ad oggetto l'attività di Network nel settore dei trasporti pallettizzati con oltre 100 aziende associate dislocate sull'intero territorio nazionale e collegamenti in tutta Europa.

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TGROUP DE GMBH	DUSSELDORF (GERMANIA)	25.000	25.000	25.000	100,00%	25.000
TDELIVERY SLR	NOLA (NA)	20.000	23.861	20.000	90,00%	18.000
Totale						43.000

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente. Le partecipazioni risultano iscritta a "costo storico".

Si evidenzia tali partecipazioni minori non sono rilevanti ai fini del consolidamento e pertanto la società non redige il bilancio consolidato.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 5.450.000.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 28.907.581. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.701.491.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 315.500.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 sono costituite da rimanenze di pallets tipo EPAL utilizzate per la movimentazione delle merci.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	235.001	80.499	315.500
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	235.001	80.499	315.500

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti pari ad euro 406.968, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Movimentazione Fondo svalutazione Crediti:

Fondo svalutazione crediti	Importi
Valore di inizio esercizio	442.475
Altre variazioni (Fusione Caloni)	13.170
Utilizzo nell'esercizio	-48.676
	<i>Totale Variazioni</i>
Valore di fine esercizio	406.968

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controllate per euro 2.150.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 518.445, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Il saldo al 31/12/2021 era pari ad euro 108.000. Quanto ad euro 409.643 derivanti dalla Fusione della società Caloni si riferiscono ad imposte anticipate per perdite d'esercizio esercizi precedenti. Per dettagli sulla movimentazione dell'esercizio si rimanda all'apposito paragrafo. Nel corso dell'esercizio sono state accantonate imposte anticipate sull'ammortamento dei marchi oggetto di rivalutazione pari ad euro 99.549.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 22.578.830.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.991.347	631.653	18.623.000	18.623.000	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	990.150	(988.000)	2.150	2.150	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	680.281	307.957	988.238	988.238	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	108.000	410.445	518.445		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.343.349	1.103.648	2.446.997	1.204.627	1.242.370
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.113.127	1.465.703	22.578.830	20.818.015	1.242.370

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti Commerciali

L'incremento dei crediti commerciali pari ad euro 631.653 (+3,51% rispetto al 2021) risulta men che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato (+40% rispetto al 2021) ed è da ricondursi alla fusione per incorporazione della Caloni Trasporti ed ad una oculata politica commerciale volta alla riduzione dei giorni medi d'incasso al fine di limitare l'esposizione creditoria.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 2.150. La riduzione dell'esercizio pari ad euro 988.000 è dovuto al rimborso dei finanziamenti effettuati dalla controllata TGroup De GmbH.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.446.997.

Quanto ad euro 437.350 sono relativi a Tfr e mensilità aggiuntive vantati nei confronti della società Ponte Logistica in seguito alla già citata operazione di fitto d'azienda e contestuale passaggio dei dipendenti in forza a TGroup per la residua parte all'incremento dei depositi cauzionali in virtù dei contratti di locazione stipulati nel corso dell'esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche. Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.131.679	381.195	18.623.000
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.150	-	2.150
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	988.238	-	988.238
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	571.911	-	518.445
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.602.949	-	2.446.997
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.296.927	381.195	22.578.830

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- strumenti finanziari derivati attivi;

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2022 è stato rilevato in bilancio alla voce C.III. 5 dell'Attivo, per euro 182.620, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante il tasso di interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (Attivo voce C.III.5) lo strumento di copertura al fair value per euro 182.620 (Valore del MTM fornito dalla Banca Intesa Sanpaolo) e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII) al netto dell'effetto fiscale.

Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 182.620.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	182.620	182.620
Altri titoli non immobilizzati	431	(431)	-
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	431	182.189	182.620

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.830.631, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.834.745	771.272	5.606.017
Assegni	-	150.000	150.000
Denaro e altri valori in cassa	22.786	51.828	74.614
Totale disponibilità liquide	4.857.531	973.100	5.830.631

L'incremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è dovuto in parte ad una più efficiente gestione della tesoreria.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Si evidenzia che non vi sono reati e risconti attivi di durata superiori a 5 anni.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 934.460.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	9.757	9.757

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	789.288	135.415	924.703
Totale ratei e risconti attivi	789.288	145.172	934.460

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 15.171.922 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 676.970.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.000.000	-	-	-		5.000.000
Riserve di rivalutazione	6.670.000	-	-	-		6.670.000
Riserva legale	142.994	15.331	-	-		158.324
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	96.926	-	-	-		96.926
Varie altre riserve	(1)	-	(1)	-		(2)
Totale altre riserve	96.925	-	-	-		96.924
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	431	-	138.792	431		138.792
Utili (perdite) portati a nuovo	2.277.991	291.280	-	-		2.569.272
Utile (perdita) dell'esercizio	306.611	-	-	306.611	538.610	538.610
Totale patrimonio netto	14.494.952	306.611	138.792	307.042	538.610	15.171.922

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto, vengono qui di seguito evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	0	4.000.000	0		5.000.000

Riserve di rivalutazione	10.670.000	0	0	4.000.000		6.670.000
Riserva legale	113.842	29.152	0	0		142.994
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	96.926	0	0	0		96.926
Varie altre riserve	1	0	0	2		-1
Totale altre riserve	96.927	0	0	2		96.925
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-24.464	0	24.895	0		431
Utili (perdite) portati a nuovo	1.724.107	553.884	0	0		2.277.991
Utile (perdita) dell'esercizio	583.036	0	0	583.036	306.511	306.511
Totale patrimonio netto	14.163.448	583.036	4.024.895	4.583.038	306.511	14.494.952

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	di capitale		-
Riserve di rivalutazione	6.670.000		A, B	-
Riserva legale	158.324	di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	96.926		A; B	-
Varie altre riserve	(2)		A; B	-
Totale altre riserve	96.924			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	138.792			-
Utili portati a nuovo	2.569.272	di utili	A, B, C	2.569.272
Totale	14.494.520			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto, di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	431
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	182.620
Rilascio a rettifica di attività/passività	(431)
Effetto fiscale differito	(43.829)
Valore di fine esercizio	138.792

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

DERIVATI DI COPERTURA

Per le operazioni di copertura preesistenti alla data del 01/01/2022 si è proceduto alla designazione della copertura contabile come segue:

- per gli strumenti di copertura del fair value, la valutazione del fair value sia dell'elemento coperto che dello strumento di copertura, fatta alla data di inizio del presente bilancio, è stata interamente imputata agli utili o perdite di esercizi precedenti;
- per gli strumenti di copertura dei flussi finanziari, il calcolo dell'inefficacia della copertura fatto alla data di inizio del bilancio ha comportato che la componente di inefficacia sia stata imputata agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre la componente efficace sia stata imputata alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Infine, limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di designazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia pienamente efficace se sono rispettati i requisiti per la verifica in termini qualitativi del rapporto economico tra elemento coperto e strumento di copertura. In questo caso il calcolo dell'inefficacia (per le coperture di flussi finanziari) o la differenza tra variazioni dell'elemento coperto e strumento di copertura (per le coperture di fair value) non verrà fatto neanche negli esercizi successivi.

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 345.000 sono relativi ad un contenzioso commerciale dall'esito incerto. L'importo accantonato rappresenta la migliore stima fatta dagli amministratori, tenuto conto del parere di un esperto nonché delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio di esercizio, del prevedibile evolversi del contenzioso in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 31.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	450.000	450.000
Variazioni nell'esercizio					

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	-	43.828	-	-	43.828
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	(105.000)	(105.000)
Totale variazioni	0	43.828	0	(105.000)	(61.172)
Valore di fine esercizio	-	43.828	-	345.000	388.828

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.925.906.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 634.185.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.015.847
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	634.185
Utilizzo nell'esercizio	(679.504)
Altre variazioni	955.377
Totale variazioni	910.059
Valore di fine esercizio	1.925.906

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 34.682.835.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	3.770.000	(480.000)	3.290.000	520.000	2.770.000
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	10.951.454	2.483.967	13.435.421	8.190.444	5.244.977
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	16.710.352	(4.296.639)	12.413.713	12.413.713	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	1.775.400	1.919.387	3.694.787	3.694.787	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.128	392.157	605.285	605.285	-
Altri debiti	733.724	509.905	1.243.629	1.243.629	-
Totale debiti	34.154.058	528.777	34.682.835	26.667.858	8.014.977

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Obbligazioni

La voce Obbligazioni, il cui saldo al 31/12/2022 è pari ad euro 3.290.000, è relativa al residuo prestito obbligazionario semplice ("minibond") emesso nell'ambito del progetto Garanzia Campania Bond promosso dalla

Regione Campania per il tramite della controllata Sviluppo Campania e dedicato ad investimenti da effettuarsi nella Regione Campania. L'importo sottoscritto inizialmente pari ad euro 4.000.000 prevede il rimborso in 14 rate semestrali di importo crescente di cui la prima pari ad euro 230.000 rimborsata ad ottobre 2021 e l'ultima prevista ad aprile 2028. Le rate scadenti entro l'esercizio successivo ammontano ad euro 520.000. Sono stati riclassificati anche i dati dell'esercizio precedente per un confronto omogeneo il cui saldo pari ad euro 3.290.000 era classificato nella voce debiti verso altri finanziatori.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche, pari ad € 13.467.341, è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo pari a complessivi euro 5.244.977:

Nome banca	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio
Banca Valsabbina	31/07/2017	300.000	-
Banca Popolare di Bari	30/06/2018	2.000.000	-
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	30/11/2018	500.000	
Banca Popolare Pugliese	03/04/2019	500.000	39.676
Banca Popolare Pugliese	03/04/2019	500.000	39.676
Banco BPM	23/10/2019	500.000	92.792
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	01/07/2020	500.000	108.751
Intesa San Paolo	07/07/2020	3.500.000	2.406.249
Deutsche Bank	13/12/2021	400.000	224.500
Finanziamento Intesa San Paolo	13/01/2022	1.000.000	1.000.000
Finanziamento Intesa San Paolo	26/01/2022	1.000.000	1.000.000
Unicredit	10/12/2022	500.000	333.333

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori, pari ad € 12.413.461, sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari, pari ad € 3.694.787, contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari ad € 605.285, sono iscritti i debiti per competenze Verso INPS e INAIL.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che non vi sono debiti verso soggetti non residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 8.076.655.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	642.187	7.434.468	8.076.655
Totale ratei e risconti passivi	642.187	7.434.468	8.076.655

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi plusvalenza	8.076.655	642.187
Totale	8.076.655	642.187

L'incremento della voce Risconti passivi è riconducibile principalmente all'operazione di *sale e lease back* operativo effettuata con riguardo all'immobile strumentale sito in Carisio edificato nel corso dell'esercizio 2022 e venduto nella formula c.d. "chiavi in mano" e riacquisito in locazione nello stesso esercizio. L'operazione ha generato una plusvalenza di complessivi euro 9.822.130. La plusvalenza originatasi è stata rilevata in Conto economico secondo il criterio di competenza, mediante la sua iscrizione tra i risconti passivi e l'imputazione graduale della medesima tra i proventi del Conto economico, nei limiti dei 5 anni. La voce accoglie la quota di competenza degli esercizi successivi dei contributi in conto capitale ricevuti nell'esercizio pari a complessivi euro 282.166 relativi alle misure Industria 4.0 per euro 102.757; Credito d'Imposta per il Mezzogiorno per euro 28.955; Credito energia e gas naturale per euro 67.060 e Acquisto beni strumentali diversi dall'allegato A e B (Ex super ammortamento) per euro 83.394.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 55.408.408.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.949.091 ai cui contributi pari a complessivi euro 958.759.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi di Trasporto	47.801.204
Servizi di Logistica	6.351.735
Servizi diversi	1.255.468
Totale	55.408.408

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Extra Ue	1.131.570
Italia	54.276.838
Totale	55.408.408

L'incremento dei Ricavi rispetto all'esercizio precedente di circa il 40% è relativa oltre ad una crescita endogena della società in linea con il trend degli ultimi anni anche dall'effetto delle operazioni straordinarie di fusione indicate in premessa.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 58.124.102.

A fronte di un incremento di circa il 40% dei ricavi vi è stato un incremento più che proporzionale dei costi pari a circa il 50% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento più significativo per effetto della fusione per incorporazione della controllata Caloni Trasporti S.r.l. si è manifestato nei costi del personale il cui saldo al 31/12/2022 è pari ad euro 11.206.763 rispetto al saldo dell'esercizio precedente pari ad euro 5.742.340 con un incidenza del 20% sul fatturato rispetto al 14% di incidenza nel 2021.

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Gli oneri diversi di gestione il cui saldo al 31/12/2022 è pari ad euro 3.160.764 hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente il cui saldo era pari ad euro 1.246.940. Tale incremento di euro 1.913.825 è riconducibile principalmente alla fusione per incorporazione ed in particolar modo ad una minusvalenza per alienazione derivante dalla vendita di un cespite della Caloni Trasporti pari ad euro 1.596.674,18.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	13.123
Debiti verso banche	552.393
Altri	126.197
Totale	691.714

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti ad esempio, iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta eventualmente intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	195.783
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-99.549
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	98.747
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-802
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	194.981

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		
Attività per imposte anticipate: IRES	518.445	108.000
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	518.445	108.000

L'incremento delle attività per imposte anticipate è dovuto all'assorbimento delle imposte anticipate della Società Caloni Trasporti S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione con efficacia contabile e fiscale a far data dal 01/01/2022.

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
3. Amm. beni immateriali	414.789	99.549	414.789	0
Totale differenze temporanee	414.789		414.789	
Totale imposte anticipate (A)		99.549		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0

Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-99.549		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	1.202.887	288.693		

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
14. Acc.ti ad altri fondi	450.000	108.000		
17. Interessi passivi in deducibili	55.438	13.305		
20. Altri costi in deducibili	23.957	8.897	0	0
Totale differenze temporanee	524.758		0	
Tot. imposte anticipate (A)		130.202		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-130.202		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	1.614.331	387.439		

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	733.591	733.591
Aliquota ordinaria applicabile	24	4,82
Onere fiscale teorico	176.062	35.359
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	1.257.353	2.828.980
Variazioni permanenti in diminuzione	1.888.084	
Totale Variazioni	-620.731	2.828.380
Imponibile fiscale	102.862	3.561.970
Imposte dell'esercizio	24.687	171.687
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	24.687	171.096

Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	414.789	
Totale variazioni in aumento	414.789	
Imposte anticipate	99.549	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	411.444	
Totale differenze riversate	411.444	
Totale imposte	98.747	
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	24.687	
Imposte anticipate (b)	-99.549	
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	98.747	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	23.885	171.096
Aliquota effettiva	3,25%	23,30%

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- il riconoscimento ai fini IRES dell'iscrizione in bilancio dei titoli, crediti e debiti è avvenuto ad un valore differente da quello nominale per effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato con attualizzazione. In relazione poi ai crediti, i componenti reddituali contabilizzati non sono stati confrontati con il plafond di deducibilità dello 0,50% previsto dall'art. 106 del T.U.I.R.;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;

- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	135
Operai	266
Altri dipendenti	59
Totale Dipendenti	463

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	201.910	6.000

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 5000000, è rappresentato da numero di 5.000 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Emissione strumenti finanziari partecipativi

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2022 ha deliberato all'unanimità di procedere alla sottoscrizione con dipendenti particolarmente meritevoli anche in più tranches di un contratto con il quale la Società Tgroup Spa si obbliga a riconoscere un premio ai medesimi. L'operazione sarà soggetta alle seguenti condizioni:

- Impegno da parte del dipendente e/o collaboratore a confermare nei successivi 5 anni dalla firma del contratto le motivazioni in termini di impegno, fedeltà e lealtà all'azienda alla base della sua individuazione quale soggetto beneficiario;
- Assegnazione al dipendente e/o collaboratore alla scadenza dei cinque anni di azioni variabili da un minimo dello 0,1% ad un massimo dello 0,2% del capitale sociale alla data di sottoscrizione. Le azioni di nuova emissione e senza diritto di voto saranno disponibili previo delibera di aumento di capitale sociale;
- Le azioni non avranno diritto di voto e potranno essere alienate solo con il consenso scritto del Cda, salvo acquisto diretto da parte della Società mediante acquisto di azioni proprie al loro valore nominale;
- Eventuali oneri ed imposte interamente a carico della società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società collegate.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Credito	Debito
T Service S.p.A.	769	
G. & A. S.r.l.	8.780	(258.300)
GTPProject srl	4.820	
PNP Spa		(1.724.002)
Totale	14.369	(1.996.671)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura di flussi finanziari

Al fine di qualificare lo strumento finanziario come di copertura, citare: la designazione della correlazione tra lo strumento finanziario di copertura e l'operazione coperta e la documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura.

- Tipologia Del Contratto: I.R.S. INTEREST RATE SWAPS - ACQUISTI. BANCA INTESASANPAOLO
- Data Stipula: 08-07-2020
- Data Scadenza: 08-07-2026
- Operazione senza scambio di Capitali
- Divisa Euro
- Importo Nozionale Contrattuale: € 3.500.000,00
- Importo Nozionale alla Data di Riferimento: € 3.135.416,00
- Sottostante di Riferimento (Underlying): EURIBOR
- Tasso Fisso Contrattuale o Prezzo Contrattuale: F- 0,230(+Formula)
- **Mark to Market = 182.620,02 EUR**

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Misura	Contributo ricevuto	Tipologia
Beni diversi da allegato A e B 4.0 ex super ammortamento	€ 83.395	Credito di imposta
Credito per la formazione 4.0	€ 102.757	Credito di imposta
Credito energia e gas naturale	€ 67.060	Credito di imposta
<u>Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno</u>	€ 24.665	Credito di imposta
<u>Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno</u>	€ 4.290	Credito di imposta

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti

medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 538.610 , come segue:

- il 5%, pari a euro 26.930, alla riserva legale;
- euro 511.680 alla riserva straordinaria;

Tenuto conto della fusione per incorporazione della società Caloni Trasporti S.r.l. definita nel corso del presente esercizio, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 01/01/2022, si evidenzia che la incorporanda nella redazione dei propri bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2020 e 2021, si era avvalsa della facoltà di sospendere la rilevazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 60 della Legge 126 /2020 e ss.mm.ii per complessivi euro 1.222.056 e pertanto si propone di costituire una riserva indisponibile per sospensione ammortamenti, di pari importo, mediante utilizzo della riserva di utili maturati in precedenti *esercizi*. Inoltre sempre per effetto della suddetta fusione si propone altresì di incrementare la riserva indisponibile per riserve di rivalutazione per complessivi euro 539.032 mediante utilizzo di utili maturati in precedenti esercizi.

Nola, 4 marzo 2023

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Giuseppe Terracciano

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società oggetto delle rivalutazioni effettuate nell'esercizio precedente sono riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Altri beni materiali
L. 126/20	746.631
Totale Rival.	746.631

Beni immateriali e Partecipazioni

	Concessioni, licenze, marchi
L. 126/20	11.840.000
Totale Rival.	11.840.000

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed i flussi cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.